



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

Domenica 29 aprile 2018

V DI PASQUA



### Il Vangelo: Giovanni 15,1-8

Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».



Un tempo si raccomandava al giovane che si sposava di piantare davanti casa un albero da frutto; non un semplice fiore, ma una pianta destinata a portare frutti. In tal modo si voleva offrire un segno - insieme all'augurio - che quella nuova famiglia fosse fondata su:

- Stabilità. L'albero è l'immagine naturale della stabilità (se lo si strapianta rischia di morire). Credere significa essere radicati in Dio. Il cristiano è l'uomo della stabilità, perché le sue radici sono saldamente piantate in Dio, e si alimenta ad un'unica sorgente: lo Spirito Santo.

- Fecondità. Gesù ha detto: "chi rimane in me e io in lui porta molto frutto". Il piantare un albero da frutto davanti alla porta di casa esprimeva l'augurio che quel matrimonio portasse frutti, fosse fecondo. Bella l'immagine della vite o dell'albero da frutto. Sono altrettanto belle le parole di Gesù: "Chi rimane in me e io in lui porta molto frutto".

Ma, a ben pensarci, sono durissime: urtano il mito dell'autonomia individuale. Con l'immagine della vite e dei tralci, Gesù ci dice che i cristiani sono tali e sono buoni a qualcosa quando sono attaccati a Gesù (rimangono insieme), altrimenti non servono a niente (come il tralcio secco non è legna che riscalda).

Troppo spesso si parla solo dei frutti, e ci si dimentica dell'essenziale: senza linfa i tralci sono secchi. Ricordiamoci delle parole di Gesù: "Senza di me non potete fare nulla".

### Preghiera

Tu, o Cristo, sei la vita,  
tu, o Cristo, sei la Luce,  
tu, o Cristo, sei l'Amore,  
tu, o Cristo,  
sei veramente colui  
che dà alla vita il vero senso,  
il vero valore,  
il vero destino  
a cui la nostra vita è rivolta.  
Sei tu che ci insegni  
perché si vive,  
perché si soffre,  
perché si muore.  
Sei tu che guidi  
il nostro pensiero e la nostra volontà  
per le vie del bene.  
Tu solo dai il mezzo, la forza,  
la capacità di essere buoni,  
di avere un carattere,  
di sacrificarsi per qualche cosa  
per cui il sacrificio  
valga la pena di essere speso.  
Sei tu che sveli il segreto della vita.

# Settimana dal 29 aprile al 6 maggio

## La Comunità prega...

<b>Domenica 29</b> <b>V di Pasqua</b>		<b>8,30</b>	<b>Stabiuzzo:</b> Masetto Antonio e Giotto Vittoria
		<b>9,30</b>	<b>S. Michele:</b> Don Carlo Zuanon / defunti "Polisportiva Voluntas" / Tonon Angela, Lucchese Onorino e Donatella / Buosi Giovanni e Maria / Bazzo Noè e Alba / De Carli Edvige e Battistuzzi Bruno / Lorenzet Paolo
		<b>10,30</b>	<b>Cimadolmo:</b> Prandina Carlo / def fam Savoini e Biffis
<b>Lunedì 30</b>	Gv 14,21-26	<b>15,30</b>	<b>Cimadolmo:</b> <i>celebrazione esequie di Furlan Nori</i>
<b>Martedì 1</b> s. Giuseppe Lav.	Mt 13,54-58	<b>9,30</b>	<b>S. Michele:</b> <i>nella Messa preghiamo per tutti i lavoratori, per chi il lavoro non ce l'ha, e per tutti i morti sul lavoro</i> Cadamuro Eugenio
<b>Mercoledì 2</b>	Gv 15,1-8	<b>18,30</b>	<b>Cimadolmo:</b>
<b>Giovedì 3</b> Filippo e Giacomo	Gv 14,6-14	<b>18,30</b>	<b>S. Michele:</b> Lovat Antonio
<b>Venerdì 4</b>	Gv 15,12-17	<b>9,00</b>	<b>Cimadolmo:</b> Cadamuro Antonio, Margherita, Ottaviano; Donatello Teresa
<b>Sabato 5</b>		<b>18,30</b>	<b>S. Michele:</b> Masetto Narciso e Amabile / Masetto Alessio / Dal Bo' Giampaolo e fam def
<b>Domenica 6</b> <b>VI di Pasqua</b>	Gv 15,9-17	<b>8,30</b>	<b>Stabiuzzo:</b> Serafin Annalisa, Adele, Achille / Narder Dialma /
		<b>9,30</b>	<b>S. Michele:</b> Perin Domenico / Calonego Franca, Vidotto Elio / Liessi Anna, Editta; Furlan Angelo / def fam Vendrame Giacomo e Andrea / Lovat Antonio
		<b>10,30</b>	<b>Cimadolmo:</b> Francescon Giovanni, Giuseppe, Vittoria; Casagrande Elisabetta; De Zotti Maria / Bassetto Ida, Cadamuro Assunta, Bonotto Francesca / Moro Virginia, Attilio, Alma / Modolo Antonio

## La Comunità si incontra...

Sabato 28 e domenica 29 aprile: il Gruppo "Operazione Mato Grosso" propone una raccolta di ferro.

**Mese di maggio, dedicato dalla tradizione cristiana alla devozione della Vergine Maria, in particolare con la preghiera del S. Rosario, recitato insieme in famiglia o gruppo di famiglie.**



Ad ora sono stati comunicati questi luoghi:

Stabiuzzo: il lunedì h 20,00 c/o Barbares Evelina ; il martedì h 20,00 c/o Cadamuro Antonio

S. Michele: da lun a ven h 20,00 c/o canonica ; da lun a ven h 20,30 c/o capitello via Torresani: da lun a ven h 20,30 c/o Ostan Edoardo-via Piave

Cimadolmo: il lunedì h 20,00 c/o Muranella Ausano ; il martedì h 20,30 c/o Bonotto Antonio ; il mercoledì h 20,30 c/o Facchin Nazareno

### Prossimi appuntamenti:

- Lunedì 7 maggio h 20,45 Incontro con le Catechiste
- Martedì 8 10 maggio h 20,45: Incontro con il Consiglio Pastorale Parrocchiale.
- Sabato 12 maggio h 15,00 in chiesa Cimadolmo: Celebrazione del Sacramento della Riconciliazione per 28 fanciulli di 3<sup>a</sup> Elem. Si concluderà con la Messa delle 18,30 a S. Michele.



**"Popoli di pace"** - *organizzata dalle comunità cristiane, musulmane, sikh e hindu*

Giovedì 3 maggio h 20,45 presso Oratorio di S. Polo di Piave: "In dialogo per la pace" = serata di dialogo e testimonianze.

Sabato 12 maggio h 18,30 con partenze da S. Polo di Piave-Negrizia-Faè e arrivo presso il salone polivalente di Borgo Guizza a S. Polo di Piave.